

Anno 3, Numero 65 – 31.05.11



SOMMARIO

Editoriale

L'Europa in Pillole pag. 3

Accadeva in Europa pag. 8

Corsi, concorsi e premi pag. 9

Tirocini pag. 11

Bandi UE pag. 12

EDITORIALE

“Come un gatto sull'Aurelia?” Prospettive sul futuro dei giovani europei

“Come un gatto sull'Aurelia?” potrebbe stare in questa metafora il futuro dei giovani italiani: smarriti, disorientati e a rischio esclusione. A tracciare un profilo dei giovani tra i 15 e i 30 anni è stato Ramon Magi, presidente EuroDesk Italy (la struttura dedicata all'informazione e all'orientamento sui programmi in favore dei giovani, che opera con il supporto della Commissione Europea e del Ministro della Gioventù), durante l'Infoday tenutosi presso la Provincia di Piacenza dedicato alle opportunità offerte dall'Europa ai giovani.

L'incontro, promosso dall'Assessorato alle Politiche giovanili, ha tratteggiato il profilo della società italiana nella fascia di età che dovrebbe avere nelle mani il futuro del Paese; un Paese, come ha descritto Magi riportando indagini, inchieste e articoli di giornali, disorientato, con problemi di mobilità sociale, nel quale è difficilissimo fare impresa e nel quale il talento è poco riconosciuto e valorizzato. “Un satellite immobile e senza idee”, ma nel quale, tuttavia, esistono micro eccellenze che faticano ad emergere e ad essere messe in rete. L'Europa per fare fronte alle scommesse del futuro legate a innovazione e conoscenza, che rischiano di essere vinte esclusivamente dai Paesi emergenti (India, Cina, Brasile) o a restare appannaggio degli storici “cuori” della ricerca come la California, mette a disposizione ingenti risorse che però non vengono spese per la mancanza di



concreti progetti innovativi e idee. Ecco, allora, la necessità di promuovere e avviare Progetti transnazionali di mobilità giovanile di gruppo e individuale, attraverso scambi e attività di volontariato all'estero, promozione della cittadinanza attiva e di esperienze lavorative e formative nei Paesi Ue per favorire la conoscenza e l'apprendimento di nuove e innovative competenze. L'incontro si è aperto con il saluto dell'assessore Massimiliano Dosi, che ha sottolineato l'importanza del programma "Gioventù in Azione 2007-2013" e dell'iniziativa "faro" della Strategia Europa 2020: "Youth on the Move", 28 azioni chiave per dare una risposta alla richiesta, da parte del mercato del lavoro, di conoscenza delle lingue, esperienze lavorative e stage oltreconfine. La presentazione del programma Gioventù in Azione è stata sviluppata da Paola Trifoni dell'Agenzia Nazionale Giovani, che ha illustrato i criteri formali e le modalità di candidatura dei progetti. "La Provincia – ha detto l'assessore Dosi - come Punto Locale Decentrato Eurodesk, ha organizzato questo seminario informativo per aderire concretamente e con iniziative utili ai nostri ragazzi a un evento importante come l'annuale Settimana Europea dei Giovani. In un quadro continentale fatto di cinque milioni di giovani alla ricerca di lavoro è fondamentale essere sempre più competitivi sul mercato del lavoro, offrendo sempre nuove professionalità, abilità ed esperienze. Ciò permetterà di accrescere l'occupabilità dei giovani e l'accesso al mercato del lavoro. In questo contesto l'iniziativa Youth on the move garantirà nuove opportunità ai nostri ragazzi, che, come Provincia, intendiamo promuovere e valorizzare".



L'EUROPA IN PILLOLE

Eurodeputati: la Ue tagli Co2 del 30% entro il 2020

Eurodeputati sempre più schierati a favore della lotta contro i cambiamenti climatici e le emissioni di gas serra. La Commissione ambiente del Parlamento Ue ha infatti dato il via libera la scorsa settimana ad una risoluzione che chiede di innalzare entro l'anno il target Ue di riduzione di Co2 dal 20% al 30% per il 2020. Una quantità limitata di tagli può arrivare da progetti in altre parti del mondo, ma almeno il 25% dovrebbe essere raggiunto all'interno della stessa Unione europea. Il documento è stato approvato a larga maggioranza (44 voti a favore, 14 contrari e una astensione) e apre la strada al voto della plenaria del Parlamento europeo, fissato per il prossimo 23 giugno. "La posizione del Parlamento europeo - commenta il relatore della risoluzione, l'olandese Bas Eickhout dei Verdi - si è spostata nel corso dell'ultimo anno. Esiste ora un ampio sostegno a favore del target di riduzione del 30% e una crescente consapevolezza che politiche ambiziose sul clima sono nello stesso interesse economico dell'Europa". Il raggiungimento del nuovo obiettivo dipenderà in gran parte dal centrare i target su rinnovabili ed efficienza energetica, oltre all'adozione di misure nazionali, ad esempio con investimenti nell'innovazione. Secondo un recente rapporto commissionato dal governo tedesco, citato dalla risoluzione, passando dal target del 20% a quello del 30%, l'Unione europea potrebbe guadagnare fino a 6 milioni di nuovi posti di lavoro.



Lotta alla violenza contro i bambini: necessarie strategie globali

A Kyiv il 24 maggio si è tenuta la conferenza internazionale "Combattere la violenza contro i bambini: da azioni isolate a strategie integrate". I 200 partecipanti provenienti da ventitrè paesi hanno discusso per due giorni su come implementare strategie nazionali integrate per salvaguardare i diritti dei bambini e eliminare la violenza contro di loro, con un focus relativo ai paesi dell'est e del centro Europa. Le discussioni hanno sottolineato la necessità di combattere le radici della violenza contro i bambini, ad esempio la povertà, l'assenza di democrazia e di difesa dei diritti umani nonché la presenza di stereotipi sociali. Un'indagine condotta in sette paesi dell'Europa centrale e orientale ha evidenziato che sei bambini su dieci sono state vittime di violenza. Soprattutto i bambini nelle istituzioni sono particolarmente vulnerabili a violenza non solo fisiche e psicologiche ma anche ad abusi sessuali.

Gli argomenti oggetto di discussione sono stati:

- riformare i sistemi di protezione dei bambini;
- migliorare gli standards delle politiche nazionali a favore dei bambini;
- affrontare il tema della violenza con un approccio intersettoriale e una cooperazione a livello regionale e nazionale;
- creazione di sistemi di consulenza, monitoraggio, reclamo e reindirizzamento a specialisti per bambini vittime di violenza, testimoni e perpetratori di violenza, inclusi i programmi di reintegrazione e riabilitazione;
- procedure e accesso al sistema giudiziario più orientato al bambino;
- combattere la prostituzione minorile e la pedopornografia.

Maggiori informazioni sono disponibili sui seguenti siti:

www.ditu.gov.ua,

www.coe.int/children,

www.unicef.org.ua,

<http://eeas.europa.eu/delegations/ukraine/>



Donne e sport: presentazione nuova Carta a Bruxelles e Milano

I diritti delle donne nello sport: da atlete, da dirigenti, da praticanti. Questa è la bandiera che l'Uisp ha impugnato dopo 25 anni dalla prima presentazione della Carta, che fu fatta propria nel 1986 dal Parlamento Europeo e tradotta in risoluzione. Per presentare la nuova Carta dei diritti delle donne nello sport, dopo l'appuntamento del 24 maggio nella sede del Parlamento Europeo a Bruxelles, si replicherà oggi 26 maggio, alle 17, nel Teatro dal Verme a Milano. L'incontro di Bruxelles, oltre ad illustrare i contenuti della Carta frutto di un lavoro durato 15 mesi, è stata l'occasione per discutere sulle future politiche comunitarie in merito alle pari opportunità di genere. La Carta contiene delle raccomandazioni pratiche per intervenire all'interno dei club sportivi e nei programmi di formazione. Da parte dell'Uisp c'è l'impegno a promuovere e discutere la Carta all'interno e all'esterno dell'associazione e a tradurre in azioni concrete le raccomandazioni previste. La presentazione della Carta è stata ospitata e patrocinata da Silvia Costa, europarlamentare e componente della commissione cultura del Parlamento europeo. Tra gli altri, sono intervenuti anche Filippo Fossati, presidente Uisp e Bart Ooijen, dell'Unità sport della Commissione Europea. Modererà l'incontro Daniela Conti. Oltre all'Uisp hanno partecipato al progetto "Olympia: equal opportunities via and within Sport" e alla stesura della Carta l'associazione austriaca Vidc, Vienna institute for international dialogue, la francese Licra, Ligue internationale contre le racisme et l'antisemitisme, l'Isca, l'International sport and culture association, network internazionale con base in Danimarca, e il Dipartimento di scienze dello sport dell'Università di Copenhagen. La Carta è strutturata in cinque capitoli a carattere tematico e nello specifico riguardano: la pratica dello sport; la leadership; il mondo dell'educazione; donne sport e media; le donne e il tifo organizzato.

Il testo integrale della Carta dei diritti delle donne nello sport è disponibile sul sito <http://www.olympiaproject.net/>



La Cooperazione allo sviluppo: conferenza finale del dialogo strutturato sul coinvolgimento degli enti locali

Si è svolta a Budapest, in Ungheria, la conferenza finale del dialogo strutturato sul coinvolgimento degli enti locali e regionali e della società civile nella cooperazione allo sviluppo dell'Ue, avviato nel marzo 2010 su iniziativa di Andris Piebalgs, il commissario europeo incaricato dello sviluppo. Nel corso della conferenza sono state presentate delle raccomandazioni al fine di migliorare il partenariato tra gli enti territoriali, la società civile e le istituzioni europee nell'ambito dello sviluppo. Le raccomandazioni saranno in seguito integrate nel quadro finanziario pluriennale 2014-2020 per la politica dello sviluppo. "La Commissione accorda un'importanza ormai fondamentale al sostegno al decentramento per accrescere l'impatto dello sviluppo a livello locale" ha sottolineato per l'occasione Frédéric Vallier, segretario generale del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa. Ora gli enti locali e regionali europei devono aiutare i propri omologhi al di fuori dell'Europa a rafforzare la loro capacità di dialogo politico con i governi". I risultati del dialogo devono essere trasformati in azione ha dichiarato Vallier. Il commissario Piebalgs si è impegnato per l'occasione a pubblicare agli inizi del 2012 una comunicazione al fine di garantire una base politica per il seguito del dialogo strutturato con gli enti locali e regionali e la società civile. Ha inoltre assicurato che in tale comunicazione ampio spazio sarà dato agli enti territoriali. Il dialogo strutturato si è esteso dal marzo 2010 al maggio 2011 ed ha visto il coinvolgimento degli enti locali e regionali attraverso Platforma (la piattaforma europea degli enti locali e regionali per lo sviluppo), la Commissione europea, il Parlamento europeo, gli Stati membri dell'Ue e la società civile.





RAPPORTO UE SULL'EDUCAZIONE

Nell'ultimo decennio i sistemi educativi dei paesi dell'Ue hanno registrato miglioramenti, ma hanno raggiunto soltanto uno dei cinque benchmark fissati per il 2010, come risulta dal nuovo rapporto della Commissione europea sui progressi compiuti nel campo dell'istruzione e della formazione pubblicato nei giorni scorsi. L'Ue ha raggiunto l'obiettivo di aumentare il numero di laureati in matematica, scienze e tecnologia registrando un aumento del 37% rispetto al 2000 - è stato quindi superato di gran lunga l'obiettivo del 15%. Si sono compiuti progressi significativi, ma ancora insufficienti, per quanto concerne il tasso di dispersione scolastica, l'aumento del numero di allievi che completano l'istruzione secondaria superiore, il miglioramento della capacità di lettura e l'aumento del numero di adulti che partecipano ad attività d'istruzione o formazione. La strategia Europa 2020 per l'occupazione e la crescita mantiene l'obiettivo di portare il tasso di dispersione scolastica al di sotto del 10% nonché di aumentare il numero dei laureati portandolo almeno al 40%. Androulla Vassiliou, Commissario responsabile per l'Istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù, ha affermato: "La buona notizia è che i livelli educativi in Europa si sono innalzati notevolmente. Un maggior numero di giovani completa l'istruzione secondaria e si laurea rispetto a dieci anni fa. Ma la dispersione scolastica continua ad essere un problema che interessa un giovane su sette nell'Unione europea, mentre un allievo su cinque all'età di 15 anni ha una capacità di lettura limitata. Questo è il motivo per cui l'istruzione e la formazione sono tra gli obiettivi centrali della strategia Europa 2020. Gli Stati membri devono intensificare gli sforzi per raggiungere i nostri obiettivi europei comuni". Il Commissario sollecita vivamente gli Stati membri a non apportare tagli al bilancio dell'istruzione nonostante le difficoltà che si trovano ad affrontare a causa della crisi economica. "La spesa per l'istruzione è un buon investimento per l'occupazione e la crescita economica e si ripaga nel lungo periodo. In tempi di restrizioni finanziarie dobbiamo però assicurare che le risorse siano usate nel modo più efficiente possibile", ha aggiunto il Commissario.



ACCADEVA IN EUROPA...

1 maggio 2004: entrata in vigore del Trattato di adesione

Il 1 maggio 2004 è entrato in vigore il trattato di adesione che ha consentito il più importante allargamento dell'Unione europea in termini di portata e varietà : 10 paesi (Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Slovenia e Ungheria – che rappresentano in totale più di 100 milioni di persone) sono entrati a far parte dell'Unione europea. Essi erano classificati con il termine di "paesi aderenti". Il trattato di adesione è stato firmato il 16 aprile 2003 nel corso di una cerimonia alla Stoà di Attalos ad Atene. Il trattato è stato quindi sottoposto a ratifica da parte degli Stati membri e dei paesi in via di adesione, conformemente alle procedure di ratifica nazionali proprie di ciascuno Stato. Per poter entrare a far parte dell'Unione, essi dovevano e devono soddisfare alcune condizioni politiche ed economiche note come 'criteri di Copenhagen' :

- 1) essere una democrazia stabile, che rispetta i diritti umani, il principio di legalità e i diritti delle minoranze;
- 2) adottare un'economia di mercato funzionante;
- 3) adottare le regole, le norme e le politiche comuni che costituiscono il corpo della legislazione dell'UE.

L' UE assiste questi paesi nell'adozione delle leggi UE e offre assistenza finanziaria per migliorare le infrastrutture e sostenere l'economia.



CORSI, CONCORSI E PREMI

ISPI “Summer School “

La Summer School promossa dalla ISPI nasce come format rivolto a studenti, laureandi e giovani professionisti che, in tre settimane, nell'arco di un'estate possono avere l'opportunità di costruirsi un percorso formativo internazionale frequentando corsi brevi nelle seguenti aree tematiche:

- Sviluppo e cooperazione
- Emergenze umanitarie
- Affari Europei
- Microfinanza
- Africa e politica

Il programma permette la partecipazione da uno a tre corsi per ogni settimana di Summer School. La Summer School 2011 si terrà nelle settimane:

- 11-16 luglio
- 18-23 luglio
- 5-17 settembre

L'approccio multidisciplinare adottato consente un'analisi storica, giuridica, economica e culturale delle tematiche affrontate, fornendo ai partecipanti gli strumenti necessari per ulteriori approfondimenti e per avvicinarsi al mondo del lavoro. La didattica di tipo "tradizionale" è integrata da testimonianze, esercitazioni, simulazioni, illustrazioni di casi pratici, nonché dal coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso lavori di gruppo.

I corsi della Winter e della Summer School dell'ISPI sono riconosciuti da alcune facoltà universitarie della Lombardia ai fini dell'ottenimento di crediti formativi.

Per ulteriori informazioni consultare il sito : ispionline



Revisori linguistici alla Corte di Giustizia europea

A Lussemburgo ha sede l'organo giurisdizionale che ha il compito di garantire il rispetto del diritto comunitario, di farlo applicare da tutti gli Stati e di risolvere le controversie: è la Corte di Giustizia, composta da 27 giudici, uno per ogni Stato membro. La direzione generale della Corte di giustizia è responsabile della preparazione dei testi da pubblicare nelle Raccolte di giurisprudenza. Esiste, quindi, al suo interno un'equipe di correttori (language editor) che lavorano a stretto contatto con lo staff di traduzione. Compito di questi editor è il controllo linguistico e di editing dei documenti destinati alla pubblicazione, nonché il confronto dei testi con l'originale (in genere in francese) e la verifica del rispetto delle convenzioni e delle regole di stile; infine, devono collaborare con l'Ufficio delle pubblicazioni per la fascicolazione e la verifica tipografica. Per questo tipo di posizioni è previsto un inquadramento come assistente: se volete conoscere in dettaglio le categorie di personale previste nell'organizzazione delle istituzioni europee andate alla pagina EU Careers. Al concorso per Revisori linguistici di lingua italiana possono partecipare i laureati o i diplomati con esperienza. Requisito basilare la conoscenza approfondita di una seconda lingua (francese, inglese o tedesco) e in ogni caso quella del francese perchè è la lingua dei documenti ufficiali. Come sempre, se le candidature risulteranno numerose si procederà ad un test di accesso a risposta multipla per valutare le capacità di ragionamento verbale, numerico e astratto.

La scadenza per la presentazione delle domande è il 21 giugno 2011.

Per ulteriori informazioni relativo al concorso: [bando concorso](#)



TIROCINI

PROGETTO SVE BREVE DURATA A BARCELONA

Opportunità è offerta da un progetto di Servizio Volontario Europeo (SVE) di breve durata in Catalogna. Il progetto si svolge nella seconda metà di luglio e prevede che un volontario (o una volontaria) italiana partecipino ad un progetto nella località di El Prat de Llobregat in provincia di Barcellona e vicino al mare. Le attività previste all'interno del campo di lavoro sono:

- migliorare la situazione ambientale degli spazi naturali del Delta;
- collaborazione in progetti di conservazione e gestione delle aree naturali del Delta;
- azioni di accrescimento della consapevolezza dell'importanza della tutela dello spazio destinato all'agricoltura nell'area marina del Delta;

L'alloggio è presso Centre Esplai Youth Hostel dove sono forniti tutti i servizi.

Sono previste anche azioni per promuovere la scoperta della Catalogna.

Come requisiti particolari richiesti è la capacità di sapere andare in bicicletta.

Le candidature vanno inviate, allegando un Curriculum europeo ed una lettera di motivazione a <mailto:evs-st@informa-giovani.org>; evs-st@informa-giovani.org

ESCLUSIVAMENTE DAL 2 AL 4 GIUGNO.

Candidature ricevute prima o dopo tali date non saranno prese in considerazione



BANDI UE

Bando Life +

L'invito della Commissione europea a presentare progetti in favore dell'ambiente, onde ottenere i relativi contributi Ue, è stato pubblicato con un comunicato del Ministero dell'ambiente nella Gazzetta Ufficiale di sabato scorso 28 maggio 2011 n. 123. L'invito è stato pubblicato contemporaneamente al Piano prioritario nazionale (NAPs) italiano per il 2011, contenente le tematiche ambientali che il nostro Paese ritiene fondamentali e predisposto dal gruppo interdirezionale, coordinato dal National contact point di Life+. Le proposte di progetto vanno presentate entro il **18 luglio 2011** al Focus Point nazionale presso il ministero dell'Ambiente. Life + finanzia progetti in tre settori:

1. **"Natura e biodiversità"**, il cui obiettivo principale è proteggere, conservare, ripristinare, monitorare e favorire il funzionamento dei sistemi naturali, degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche, al fine di arrestare la perdita di biodiversità, inclusa la diversità delle risorse genetiche, all'interno dell'Ue;
2. **"Politica ambientale e governance"**, che in via prioritaria finanzia progetti riguardanti la gestione e l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali e dei rifiuti. Tra le novità di questo invito 2011 emerge un maggiore impegno a ridurre l'impronta ecologica dei progetti. Nella descrizione dei progetti occorre includere informazioni sull'impegno che si intende dedicare a ridurre le emissioni di CO2 nel corso dell'intera attività. I beneficiari, tuttavia, devono essere consapevoli che le spese sostenute per compensare le emissioni di gas a effetto serra non saranno considerate costi ammissibili. Inoltre, per tutte le proposte che vertono su tematiche direttamente o indirettamente legate al turismo, i candidati sono invitati a considerare attentamente la comunicazione della Commissione;
3. **"Informazione e comunicazione"**, che mira ad assicurare la diffusione delle informazioni, sensibilizzare sulle tematiche ambientali, fornire un sostegno alle misure di accompagnamento, come azioni e campagne di informazione e comunicazione, conferenze e formazione, inclusa la formazione in materia di prevenzione degli incendi boschivi.

I moduli e le Linee guida per i candidati 2011 sono disponibili sul sito web della Commissione europea [life +](#) e sul sito web : [ministero ambiente](#).



Bando “Sviluppo del turismo sociale in Europa”

Obiettivo generale del bando è fornire supporto alle autorità pubbliche che si occupano di turismo a far fronte agli scambi transnazionali nella bassa stagione nei gruppi target del progetto CALYPSO.

Obiettivi specifici sono:

- supportare gli enti pubblici nel creare, sviluppare e/o rafforzare le strutture Calypso nei loro paesi;
- fornire opportunità di rete rafforzando la collaborazione tra pubbliche autorità con l'obiettivo di promuovere scambi nelle basse stagioni in o più dei quattro gruppi target del progetto CALYPSO;
- condurre studi che potrebbero promuovere la conoscenza di base e eventualmente facilitare gli scambi in bassa stagione;
- illustrare come i prodotti di progetti specifici potrebbero essere collegati all'uso della piattaforma web di CALYPSO come mezzo per la facilitare la continuazione dei progetti anche dopo il periodo di cofinanziamento.

La scadenza del bando è il 14 giugno 2011

Per ulteriori informazioni: [turismo sociale](#)

